



Comune di M.Severino
Città di
Mercato S. Severino

rota1

news



1° Circolo di M.S.S.

Il Giornale d'Istituto degli alunni del 1° Circolo Didattico di Mercato S. Severino • Anno X • Numero 1 • Febbraio 2011

www.primocircolomercatosanseverino.gov.it



Per una testa ben fatta

di **Laura Teodosio**
Dirigente scolastico

Uno degli aspetti peculiari del mondo contemporaneo è la complessità. La scuola, specchio della società, riflette la tendenza all'espansione incontrollata del sapere e alla sua frammentazione, alla globalizzazione dei problemi, alla stretta interdipendenza tra discipline scientifiche, umanistiche, sociologiche, economiche, spesso non riconosciuta. Ebbene, di fronte all'aumento smisurato delle conoscenze e delle informazioni, di fronte all'incertezza che caratterizza tutti gli aspetti delle nostre esistenze, la scuola risponde con un'azione formativa che mira a promuovere l'intelligenza creativa. Infatti, ogni futuro cittadino deve essere capace di cogliere i problemi nella loro globalità e di contestualizzarli, organizzare il sapere e collegare le conoscenze, affrontare le incertezze attraverso l'attitudine a risolvere problemi. Inoltre, di fronte ad una società "complessa", la scuola educa alla comprensione e al dialogo ed attiva negli allievi strategie metacognitive come l'imparare ad imparare ovvero entrare in possesso di un personale metodo di studio, per poter continuare ad apprendere autonomamente per tutto il resto della vita. Questa posizione culturale, da me condivisa, viene espressa da uno dei maggiori filosofi dei nostri giorni, Edgar Morin. In un suo libro dal titolo *La testa ben fatta*, nel quale egli distingue tra una modalità di insegnamento come semplice trasmissione delle conoscenze, ormai non più adeguata ai tempi, ed un'altra che permette di affrontare le sfide della complessità.

continua a pag. 4

2001 - 2011 Rota 1 news compie 10 anni



*La cultura veicolo di democrazia e libertà
La storia di Leopoldo Ansalone*

pag.13



Ideato e curato dall'insegnante:
Elena Pappalardo
Docenti di Laboratorio:
Elena Pappalardo e Battista Quintieri
Impaginazione a cura della Redazione

*Sulle ali del canto... la Scuola in musica
Progetto finanziato dall'Unione Europea*

pag. 6 e 7

La Redazione

Amaturo Luigia
Anelli Alessia
Cavaliere Mattia
D'Auria Michele
De Simone Maria Consiglia
Fasano Francesca

Giglio Maria Ludovica
Libroia Rosa Francesca
Marino Lara
Napoli Carmine
Napoli Luigi
Pastore Davide

Penna Anna Adele
Rinaldi Alessia Francesca
Russo Carmela
Sinopoli Davide
Somma Carla

150 anni di Storia d'Italia per educazione

I docenti insegnano a lottare, con mezzi leali e all'insegna della non violenza

Progetto legalità

Se vogliamo una società serena, fiduciosa, onesta e pacifica è all'infanzia che si deve rivolgere la massima attenzione. Aiutare quindi i bambini a vivere meglio, a sviluppare in loro la consapevolezza di avere un'autonomia di giudizio e di avere rispetto per le regole della convivenza democratica è la finalità che si propone di raggiungere questo progetto. Sono gli adulti che devono accompagnare, passo dopo passo, i minori verso un mondo "legale" e devono garantire loro ogni opportunità per favorirne "un sano" sviluppo in un'atmosfera d'affetto e di sicurezza morale. L'infanzia è ancora considerata l'età della totale dipendenza e quindi da dover solo controllare e guidare e a volte, non viene supportata adeguatamente nel suo processo di crescita. I veri valori ed i bisogni sono spesso contrastati o confusi con quelli tipici del consumismo e del materialismo, dove il vuoto che si crea favorisce il disorientamento, l'ansia, l'inseguimento dei falsi modelli ed anche la trasgressione delle regole. La scuola gioca un ruolo importante nel prevenire e contrastare i valori negativi, l'acquisizione di comportamenti contrari alla convivenza civile e democratica e veicolare ai bambini, attraverso la sua azione educativa, la consapevolezza che sono soggetti di diritto e che il rispetto della legalità aiuta a far vivere bene tutti. L'Istituzione scolastica deve operare in sinergia con la famiglia ed il territorio proponendo attività riversate nella quotidianità dei percorsi educativi curricolari in maniera continuativa e non episodica.

**Il Referente del progetto
Maria De Paola**



Art. 11 della Costituzione italiana L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa...

L'Italia, il nostro "Bel Paese", come spesso viene definito, lo è veramente per tanti motivi: primo fra tutti la sua splendida posizione geografica che lo vede "recintato" da due simboli dell'eterna forza, cioè le Alpi e quel mare che i romani chiamarono "Mare Nostrum". Altro motivo è la sua millenaria storia e cultura, che fa dell'Italia, uno scrigno di infinite opere d'arte, di ogni epoca. A ciò si aggiungono tutti quegli uomini, artisti di ogni genere, che hanno contribuito a diffonderne il nome e la fama in tutto il mondo. Si potrebbe continuare a lungo, ma oltre a tutti questi motivi, diciamo di "bellezza", quello

che fa del nostro paese, un grande ed apprezzato paese, è il fatto che esso ha fra i suoi principi costituzionali (vedi art. 11) il rifiuto della guerra. Nel citato articolo, oltre al ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, esso auspica ordinamenti che assicurino la pace e la giustizia fra le nazioni. Quello che asserisce questo articolo lo vediamo messo in pratica al giorno d'oggi nella guerra in Iraq, dove i soldati del nostro contingente sono lì non solo per difendere la popolazione e se stessi dagli attacchi

dei terroristi, ma soprattutto sono di aiuto nell'opera di ricostruzione e quindi danno un notevole contributo nel mantenere l'ordine, la vivibilità e soprattutto nel garantire la pace. Per questo noi siamo orgogliosi di essere italiani e ammiriamo tanto quei giovani militari che hanno lasciato i loro affetti e sono pronti a dare la vita, per assicurare la legalità in quelle terre martoriate!

**Viva l'Italia e i suoi
valorosi soldati!!**

**Classi V Sez. A e B
Plesso Don S. Guadagno**

Storia dell'Unità d'Italia

Si festeggiano quest'anno i 150 anni dell'unificazione dell'Italia e noi bambini ci poniamo tante domande su questo evento. Ne parlano i

postati la loro fortuna al cospetto dell'Austria. Il susseguirsi degli eventi si conclude con la proclamazione di Vittorio Emanuele re d'Italia.



Febbraio 1861: la prima riunione del Parlamento

quotidiani e i media, ma noi che non studieremo questo periodo storico perché non appartiene ai nostri programmi di studio, non abbiamo chiaro il quadro storico. Quel che sappiamo è poco, abbiamo solo alcune notizie. Sappiamo che l'Italia era un "Paese" diviso in sette stati e che dalla primavera dell'anno 1859 fino a quella del 1861, in circa due anni, nacque il Nuovo Regno. La maestra Lina ci ha spiegato che questo percorso parte dalla vittoria militare degli eserciti franco-piemontesi nel 1859 e dal progressivo sfaldarsi dei vari Stati italiani che avevano ri-

dotto la loro fortuna al cospetto dell'Austria. Il susseguirsi degli eventi si conclude con la proclamazione di Vittorio Emanuele re d'Italia. L'Italia, dopo l'unificazione, dovette risolvere tanti problemi e superare grandi difficoltà con gli altri Stati per difendere il proprio territorio. Tanti soldati hanno dovuto fare guerre e dare la vita per difendere l'Unità della patria. Noi possiamo solo dire loro "grazie" per l'amor di patria profuso e custodire il loro insegnamento, oggi raccolto nei principi fondamentali della Costituzione italiana che è la nostra legge principale e alla quale bisogna restare sempre fedeli.

**Classe V Sez. A e B
Plesso E. Pesce**

Art. 22

L'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea precisa che l'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica. I popoli europei nel creare tra loro un'unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni, valori di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà. L'Unione contribuisce al mantenimento e allo sviluppo di questi valori comuni, nel rispetto della diversità delle culture e delle loro tradizioni religiose e linguistiche. La lingua è l'espressione più diretta della cultura di un popolo; essa è ciò che ci rende cittadini di uno stato e ci conferisce un senso d'identità. Le religioni e le culture sono diverse, ma vanno tutte nella stessa direzione spinte dal bisogno di superare le barriere e di cercare di conoscere gli altri. L'articolo 22 della Carta europea dei diritti rende tutti i popoli di diverse religioni, culture e lingue, uomini uguali.

**Classe V Sez. Unica
Plesso di Pandola**

care alla convivenza democratica

a, contro le ingiustizie e promuovono l'idea di una società onesta e tollerante

Il culto dell'accoglienza Italia: Paese ospitale e generoso

Quest'anno mi è capitato di dover cambiare scuola, perchè mi sono trasferita in un'altra città. Il primo giorno di scuola mi sono seduta nel banco con Alessandra, che viene dalla Romania ed è molto simpatica e gentile., non parla proprio benissimo l'italiano, perciò a volte la faccio leggere per farla esercitare. Siamo diventate grandi amiche, entrambe ci aiutiamo nei momenti di difficoltà ed io le voglio molto bene. Lei non è l'unica nella mia classe ad essere straniera, ce ne sono altri tre: Andrea e Maria, che sono gemelli, e Adina. Insieme a loro siamo come una famiglia: le maestre sono i nostri genitori e noi siamo tutti fratelli e sorelle. Non sono mai stata in una classe con dei bambini stranieri, ma devo dire che è molto bello perchè quando parlo con loro mi accorgo che hanno imparato molto bene l'italiano. Spero che anch'io potrò imparare una lingua straniera. Lo desidero tanto: come ci sono riusciti loro posso riuscirci anch'io. Sono sicura che rimarremo per sempre amici e da grande mi piacerebbe tanto andare a visitare il loro paese (amo tanto viaggiare), magari in loro compagnia.

Miriam Donvito
Classe IV Sez. A
Plesso E. Pesce

Maria Zhabnavska
Classe IV Sez. A
Plesso E. Pesce



Andrea ed io siamo due fratellini ucraini; ci troviamo in Italia da circa tre anni in quanto i nostri genitori lavorano in questo Paese, essendo emigrati dall'Ucraina dove il lavoro scarseggia e gran parte della popolazione è costretta a cercarlo in altre nazioni. Ci siamo trovati subito bene in questi luoghi meravigliosi, anche perchè le persone ci hanno accolto con affetto e simpatia, non facendoci sentire troppo la nostalgia del nostro paese lontano. La nostra classe, la quarta A del Plesso E. Pesce è composta da 21 bambini di cui quattro stranieri (noi due e due bambini rumeni); siamo tutti amici, ci aiutiamo nelle difficoltà ed anche le maestre sono nostre amiche: ad esse possiamo confidare persino i nostri problemi. Abitiamo in un paesino, Spiano, dove i vicini sono amici, ci incontriamo per giocare, le nostre mamme per prendere un caffè insieme... Tutti agli inizi ci hanno aiutato a superare le difficoltà della lingua e dell'adattamento. Noi un giorno torneremo sicuramente nella nostra terra, Ternopil, ma mai potremo dimenticare la meravigliosa ed ospitale Italia.

Diritti a confronto

Cari lettori,

noi alunni delle classi quarte, quest'anno abbiamo e stiamo ancora studiando alcuni articoli della nostra Costituzione. Sicuramente tutti voi saprete che la Costituzione di uno Stato contiene i principi a cui tutte le leggi si devono ispirare. I principi fondamentali della Costituzione italiana sono quattro: la democrazia, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà. Un mese fa, a scuola abbiamo letto ed analizzato il codice di Hammurabi, re Babilonese vissuto circa 2000 a.C. in Mesopotamia. Ecco alcuni articoli: *Se un figlio percuote suo padre, gli si taglieranno le mani. Se qualcuno cava un occhio a un ricco, gli si caverà un occhio. Se qualcuno cava un occhio a un povero, dovrà pagare una multa in denaro. Se qualcuno cava un*

occhio a uno schiavo, pagherà al suo padrone la metà del suo prezzo. Noi tutti ci riteniamo fortunati perché oggi grazie all'art. 3, all'art. 11 ed altri della nostra Costituzione siamo "eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza di religione...". Se riflettiamo con attenzione, comprendiamo quanti sacrifici hanno fatto i nostri antenati per raggiungere oggi la piena libertà di vivere in un Paese democratico. Purtroppo, ancora oggi, in alcune parti della Terra ci sono popoli che vivono nel rispetto di tradizioni e antiche leggi che offendono la dignità dell'uomo. Speriamo in un futuro di completa libertà, in cui tutti noi possiamo sentirci veramente "Cittadini del Mondo".

Classi IV Sez. A e B
Plesso E. Coppola

L'UNICEF e i diritti del bambino

L'U.N.I.C.E.F. si occupa dei diritti del fanciullo e il 20 novembre 1989 è stato approvato un testo con 54 artt. tra cui quello che recita che i bambini devono essere difesi

dallo sfruttamento nel lavoro. Circa 150 milioni, però, tra i 5 e i 14 anni, svolgono lavoro minorile. Il più diffuso è quello *da strada*

continua a pag. 5

L'Istruzione dall'Unità...

L'istruzione in Italia è un diritto-dovere di tutti i cittadini. Nel passato, spesso i fanciulli per aiutare le famiglie erano costretti a lavorare invece di frequentare la scuola facendo aumentare l'analfabetismo. Dal 1970 in poi ci sono state varie

all'istruzione. La risposta è ovvia, l'istruzione permette all'uomo di migliorare le sue con



dizioni di vita, di realizzare un più soddisfacente progetto di vita, svolgere un lavoro migliore e in maniera più efficace, permette inoltre all'uomo di orien-

tarsi con più sicurezza nella società in cui è inserito, comprendendo meglio il mondo, i propri bisogni e quelli degli altri. Perciò, la Costituzione italiana, a partire dalla sua entrata in vigore l'1° Gennaio 1948, afferma che l'istruzione è un diritto di tutti ed è anche un obbligo. La scuola dell'obbligo ha proprio questa funzione: permette ad ognuno di ricevere un'istruzione adeguata, gratuita e garantita proprio dallo Stato.

tarsi con più sicurezza nella società in cui è inserito, comprendendo meglio il mondo, i propri bisogni e quelli degli altri. Perciò, la Costituzione italiana, a partire dalla sua entrata in vigore l'1° Gennaio 1948, afferma che l'istruzione è un diritto di tutti ed è anche un obbligo. La scuola dell'obbligo ha proprio questa funzione: permette ad ognuno di ricevere un'istruzione adeguata, gratuita e garantita proprio dallo Stato.

Classe IV Sez. Unica
Plesso di Pandola



Da un'angolazione romantica e soci

La Costituzione, strumento fondamentale in funzione della Cittadinanza attiva

continua da pag. 1

La prima ha come effetto metaforico una "testa ben piena" ovvero "una testa nella quale il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso"; la seconda modalità di insegnamento, preferita dall'autore, avrà come effetto una "testa ben fatta", cioè lo sviluppo di "un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi". Nella seconda accezione, l'azione formativa promuove il pieno impiego dell'intelligenza degli allievi attraverso l'attivazione di "principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso". Alla luce di questi convincimenti si delineano nuove prospettive nel campo della formazione culturale. La didattica della "complessità" avrà la funzione primaria di dare all'azione educante senso, coerenza, praticabilità, di formare abilità e competenze che siano socialmente utili, di equilibrare i modi dell'apprendimento formale con quelli dell'apprendimento informale, cioè sul campo, in situazione, in un contesto d'azione. Questa premessa pedagogica è stata necessaria, a mio parere, per comprendere la variegata offerta formativa dell'Istituzione che mi pregio di rappresentare. Essa è adeguata ai differenti bisogni educativi dell'utenza scolastica ed aperta alle nuove frontiere dell'insegnamento quali l'u-so delle tecnologie multimediali e il learning by doing, l'imparare facendo. Ebbene, uno dei prodotti di queste nuove modalità d'insegnamento è proprio questo Giornale d'Istituto. Il Rota 1 ha sintetizzato e documentato le esperienze più significative condotte da docenti e alunni da ben 10 anni. Questo grazie all'impegno e alla determinazione di coloro che hanno lavorato per la sua realizzazione, in particolare il docente Elena Pappalardo. L'augurio che sento di voler esprimere per questo felice decennale - ma anche per tutte le altre attività che i docenti realizzeranno - è che, insieme alle famiglie e alle altre agenzie formative del territorio, possiamo raggiungere per i nostri alunni traguardi formativi sempre più importanti e ... Volare in alto... sempre più in alto!

I Guerrieri dell'arcobaleno



Greenpeace (in italiano "pace verde") è un'associazione internazionale, una squadra mondiale di persone che aiutano il nostro pianeta a difendersi dalla violenza che gli viene usata in ogni momento.

Gli attivisti combattono l'inquinamento, la deforestazione, lo sterminio degli animali e del loro ambiente in molti modi: dall'utilizzo di filmati, di internet, della stampa fino alla presenza nelle scuole, dove insegnano a noi bambini come consumare in maniera rispettosa le risorse ambientali a nostra disposizione. Vengono

chiamati "I Guerrieri dell'Arcobaleno", da una leggenda pellerossa che raccontava come un giorno sarebbero

dalla viva voce di questi moderni "pirati" buoni come realizzano manifestazioni spettacolari e gli assalti pacifici che sono la cosa che li ha resi famosi in tutto il mondo. Greenpeace ci piace perché ottiene dei buoni risultati per l'ambiente senza usare la violenza nelle sue azioni appassionanti che spingono in alto la nostra immaginazione: da grandi, vorremmo fare come loro!



di Antonio Guarino Classe III Sez. B

sbarcati sulla Terra per salvarla dalla fine. Quando vengono a trovarci a scuola per farci lezione, ci incuriosisce - più di ogni altra cosa - sapere



Classi III Sez. A e B Plesso E. Pesce



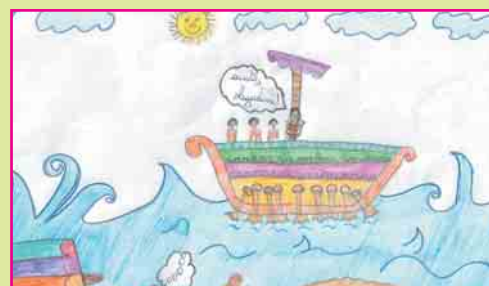
Nemo e i suoi affettuosi amici colorati



Odisseo con il suo equipaggio fece rotta verso l'isola delle sirene, le quali con il loro canto incantarono i marinai.



La Maga Circe aveva avvisato Odisseo del pericolo.



L'eroe curioso fece tappare le orecchie con la cera al suo equipaggio, e lui curioso si fece legare all'albero maestro della nave.



Intanto, le sirene arrabbiate videro la nave allontanarsi con l'equipaggio.

Classi III Sez. A e B Plesso E. Coppola

o-economica, alla scoperta del mare

per sviluppare un'autonomia di giudizio e rispetto per le regole democratiche

Alla scoperta dell'ambiente marino....



I colori del mare
di Giulio Patrisso



Mare dolce, freddo amoroso di onda celeste
di Anna Pia Salvati



Mare fatto per giocare, nuotare. Tocca a me ondeggiare... tocca a te
di Cristian Romano

Classi I Sez. A e B
Plesso Don S. Guadagno



O mio mare che bel profumo che hai. O mie onde che bei colori chiari e scuri che avete... verdi o blu
di Antonio Cerrato

L'ambiente di Gesù



Alda Sessa
Classe I Sez. B
Plesso E. Pesce

Ricette di mare

Alici al tegamino

Ingredienti:

1 kg di alici
due spicchi di aglio
una manciata di prezzemolo
pane raffermo sbriciolato
olio, sale e pepe

Procedimento:

pulire le alici, squamarle, eliminare la testa e la coda, Tritare finemente l'aglio con il prezzemolo. Sbriciolare grossolanamente il pane raffermo. Porre i pesci ben allineati in una teglia unta di olio, ricoprirli completamente con il trito di aglio e prezzemolo; condirli con sale, pepe, cospargerli con il pane sbriciolato e l'olio. Mettere al fuoco una casseruola per tre quarti piena di acqua; appena l'acqua bolle immergervi la teglia con le alici, coprirla e tenerla in cottura a bagnomaria per circa quaranta minuti. Servire le alici ben calde.

Storia

Questa è una ricetta che appartiene alla cucina popolare del dopoguerra. E' un pasto che preparavano le nonne delle nostre nonne in periodi difficili, quando il cibo scarseggiava e il pesce non era così costoso come ai giorni nostri

Classe II Sez. A e B
Plesso Don S. Guadagno

continua da pag. 3

I minori lavoratori svolgono le più svariate attività: dalla vendita di cibi o bevande alla distribuzione dei giornali. La prima causa di questo fenomeno è la povertà. I bambini vengono impegnati anche in attività pericolose e faticose, come il lavoro nelle industrie e nelle piantagioni. Per fermare lo sfruttamento minorile, sono state promosse iniziative come la **Fair Trade**, che garantiscono che un prodotto non sia stato fabbricato utilizzando manodopera infantile.

Lavoro di gruppo
Classe IV Sez. B

In tutto il mondo 250 milioni di bambini, al di sotto, dei 14 anni, sono costretti a lavorare; tra questi, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ci sono 12 milioni di bambini tra i 5 e i 14 anni che lavorano a tempo pieno. Molti vengono usati da imprenditori

senza scrupoli per produrre articoli che noi stessi usiamo per il tempo libero e lo sport: scarpe, palloni, abbigliamento con famosi marchi sportivi che sono prodotti dove il lavoro costa poco o pochissimo. Tra questi, 171 milioni svolgono un lavoro pericoloso. In India le ragazze vengono impegnate, nella maggior parte delle operazioni di produzione del cotone, lavorano duramente e vengono pagate molto poco, vengono private dell'istruzione e restano esposte per lunghi periodi a sostanze chimiche per l'agricoltura, pericolose per la salute.

Lavoro di gruppo
Classe IV Sez. A
Plesso Don S. Guadagno

Il mare

Mare mosso, mare mosso
cavalco le onde a più non posso.
Mare salato, mare salato
sei più fresco di un gelato.
Mare blu, mare blu
sei profondo pure tu!

Classe I Sez. Unica
Plesso di Pamdola

Dolci suoni

Com'è bello il mare:
con le sue acque dorate,
con le sue magiche onde
i suoi deliziosi pesciolini,
le sue barchette colorate,
i dolci suoni.

Com'è bello il mare
in inverno, in estate.

Alessandro Iannone

Bambini al mare

Il mare è bello in
tutte le stagioni
e sono belli anche tutti
i suoi colori.

Il mare è bello da guardare,
il suo azzurro ci fa pensare.
Il mare è bello da nuotare,
i bimbi si divertono
a schizzare.

Il mare lo adoriamo,
perché lì ci riposiamo e ci
divertiamo.

Chiara Basile
Classe III Sez. Unica
Plesso di Pandola

Sulle ali del canto le note dei più bei

Il coro del 1° Circolo in concerto a Natale al Centro sociale e in trasferta alla

Progetto canoro

Perché continuare il percorso "Sulle ali del canto"?

Per educare l'orecchio e la voce nella produzione di suoni intonati. L'acquisizione dell'orecchio musicale consente agli allievi di correggere gradualmente gli errori di intonazione e di migliorare la produzione vocale dei suoni. Per aprirsi agli altri e sperimentare lo spirito di gruppo: cantare in coro vuol dire anche contribuire al miglior risultato, lasciando da parte il desiderio di emergere, di apparire, di ottenere riconoscimento e visibilità personale. Per imparare a stare bene insieme e a rispettare le regole: adeguarsi alla volontà di chi ha più esperienza di noi. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate. Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo **star bene insieme** instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed "empatia" per apprendere con serenità e motivazione. Per sviluppare la solidarietà: cantare insieme vuol dire sentirsi vicini, essere legati ad una passione comune, "sentire" come l'altro. Da questo germoglia uno spirito di solidarietà e di disposizione all'aiuto reciproco che conserveremo per tutta la vita. Ci insegnerà ad aiutare gli altri e a lasciarsi aiutare. Per un'ecologia della persona: l'atto del cantare si può considerare una forma di "Ecologia Umana". Queste le motivazioni che ci hanno spinte ad investire tempo ed energie nel progetto; questi gli intenti che noi insegnanti, insieme ai nostri alunni, abbiamo perseguito.

Le insegnanti tutor
Caterina Ceruso
Patrizia Salvati

Il coro delle classi terze del Plesso Guadagno diretto dal Maestro di canto Aniello Napoli



Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli - Baronissi - 20 Dicembre 2011 -

Lunedì 20 dicembre 2010, nella Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli di Baronissi, i piccoli coristi delle classi terze del plesso "Don Salvatore Guadagno" si sono esibiti per la prima volta in una rassegna natalizia fuori del loro ambiente scolastico. Non c'è nulla di più bello, di più divertente, di più emozionante che essere in tanti e tutti insieme uniti nel piacere di fare musica, utilizzando lo strumento musicale che in qualsiasi momento è a nostra disposizione: la voce! E poi si impara a rispettarsi, a diventare collaborativi e aperti agli altri, a dare il meglio di se stessi per divertire anche chi ascolta e per trasmettere le proprie emozioni. E' questa l'atmosfera che si respirava alla manifestazione musicale organizzata dal Liceo Scientifico "B. Rescigno" di Baronissi nell'ambito dei festeggiamenti per 40° anniversario del liceo. La rassegna ha visto la partecipazione dell'orchestra della Scuola Media "Autonomia 82" di Baronissi, del coro del I Circolo Didattico di Mercato S. Severino, del coro Discipuli Cantores del Liceo Scientifico "B. Rescigno" di Baronissi e del coro di adulti

Discantus di Battipaglia, diretto dal Maestro Rocco Celentano. I diversi gruppi musicali si sono "raccontati" alla cittadinanza attraverso l'arte della musica, per dare visibilità alle realtà didattiche, artistiche ed espressive del territorio e per promuovere il piacere di incontrarsi, cantare, fare musica insieme agli altri. Oltre alla rappresentanza dell'amministrazione comunale di Baronissi, ai dirigenti scolastici e agli insegnanti di tutti gli ordini di scuole presenti, gremivano la chiesa genitori e parenti degli "artisti in erba", soprattutto dei piccoli del nostro coro. Molte mamme, nel vedere i bambini schierati sui gradini davanti all'altare, con le magliette rosse tutte uguali e i visetti smarriti ma felici, sono apparse visibilmente commosse. Le quattro canzoni natalizie proposte hanno riscosso un discreto successo e hanno lasciato tutti, genitori e alunni, soddisfatti della performance. Entusiasti anche il Dirigente scolastico del 1° Circolo didattico, dott.ssa Laura Teodosio, e il maestro Aniello Napoli, che quest'anno ha preparato e diretto il coro nell'ambito del progetto "Sulle

ali del canto...per volare più in alto". Il modulo, di 30 ore, iniziato lo scorso ottobre e inserito nel PON (Programma Operativo Nazionale, finanziato con fondi europei) è stato finalizzato proprio alla preparazione dello spettacolo natalizio. Il lavoro a monte è stato notevole, sia da parte dei bambini sia del direttore del coro e delle maestre delle classi terze, Caterina Ceruso, Patrizia Salvati, Anna Azarito, che si sono destreggiate benissimo tra la prosecuzione dei programmi scolastici e le impegnative prove del coro: a loro va, da parte di tutti noi genitori, un sentito ringraziamento e un abbraccio "corale"!



Carmela Concilio
mamma di
Gianvito Patrisso
Classe III Sez. B
Plesso Don S. Guadagno

canti natalizi della nostra tradizione

serata P.O.N del Liceo "Rescigno" dedicata alle scuole della Valle dell'Irno

L'esperienza del canto raccontata dai bambini in pillole

"Sulle ali del canto ... per volare più in alto" è un progetto P.O.N. che abbiamo fatto noi alunni delle classi terze, sez. A e B, della scuola Primaria plesso Don S. Guadagno. Questo percorso è iniziato nel mese di novembre 2010 ed è terminato il 21 dicembre 2010. In questo periodo sono stato molto tempo insieme ai miei compagni di scuola riscoprendo il gusto e la passione per il canto...

....Alla fine del percorso c'è stata la manifestazione al Centro sociale. E' stata una serata bellissima. Durante la nostra esibizione ci ha accompagnato anche una signorina dalla voce particolare: il soprano Valentina Iannone. Siamo stati bravi grazie

all'impegno del Maestro Aniello Napoli e delle nostre maestre Caterina Ceruso e Patrizia Salvati. Il pubblico ci ha applaudito molto ed io ero molto contento ed anche un po' emozionato...

...Il maestro Aniello Napoli ci ha insegnato tanti canti natalizi. E' stato un corso interessante e un po' stancante. Per imparare le canzoncine abbiamo dovuto fare tante prove e il maestro ogni tanto si arrabbiava. Sono rimasto contento perché dopo tanti sacrifici abbiamo ricevuto tanti applausi...

Il nostro P.O.N. è durato due mesi. Abbiamo imparato tante canzoni natalizie e ne abbiamo illustrate alcune. Mi

sono divertita a cantare e a disegnare in compagnia dei miei amici...

....Il maestro ci ha insegnato tante canzoni, anche in inglese. Siamo diventati talmente bravi che siamo stati invitati a cantare in una chiesa di Baronissi dove si esibivano altri cori composti però da persone grandi. E' stato bellissimo! Infatti mia mamma si è emozionata e l'ho vista piangere...

....Ci siamo esibiti al Centro Sociale per i nostri genitori e amici. Tra il pubblico c'era la nostra direttrice Laura Teodosio e l'assessore Assunta Alfano che ha chiesto il bis della canzone "A Natale puoi". Abbiamo avuto tanti

complimenti. E' stato molto bello...

...Il primo giorno eravamo un po' dispiaciuti perché non abbiamo ritrovato il maestro Peppe dell'anno scorso che era molto bravo. Eravamo impauriti, ma dopo un po' il maestro Aniello ci ha fatto ridere e la lezione ci è subito piaciuta. Ogni giorno è stato bello e divertente, abbiamo scherzato, riso, cantato e qualche volta abbiamo fatto anche i monelli...



**Classi III Sez. A e B
Plesso Don S.
Guadagno**

21 Dicembre 2010, Centro Sociale Marco Biagi Concerto di Natale



Navigando... navigando alla scoperta

Immagini, colori, collage e quantaltro per avvicinare i bam



Aldo Galanca 4 anni Plesso E. Coppola



Lavoro di gruppo 4 anni Plesso E. Pesce



Lavoro di gruppo 3 anni Plesso E. Coppola



De Santis Giordano Ansalone 3 anni di Guadagno



Francesco Savielli 5 anni Plesso Don S. Guadagno



Lavoro di gruppo 4 anni Plesso Don S. Guadagno



Francesco Busillo 3 anni Plesso di Pandola



Luca D'Alba 4 anni Plesso di Pandola



Alfonso D'Amora 4 anni Plesso di Spiano

*La lingua non è
sufficiente a dire e
nemmeno la mano a
scrivere
le meraviglie
del mare.*

Partendo da questa citazione di Cristoforo Colombo, le docenti della Scuola dell'Infanzia con il progetto "Navigando..." hanno inteso far esplorare ai bambini, con la fantasia, l'immenso e ricco ecosistema marino. Attraverso l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, sviluppando atteggiamenti di curiosità nei confronti di ciò che li circonda nonché una capacità investigativa, hanno condotto i più piccoli a scoprire anche le meraviglie che, ad un primo sguardo, risultano *sommerse*.

Partita del magico ecosistema marino

bambini al mondo del mare in maniera consapevole e scientifica



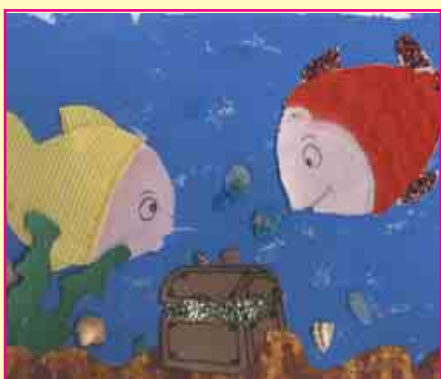
Santino Landi anni 5 Plesso E. Pesce



Martina Asacolese 5 anni Plesso di Pandola



Oriana Citro anni 5 Plesso E. Coppola



Lavoro di gruppo 3 anni Plesso E. Pesce



Bambini della Sezione Primavera



Bambini della Sezione Primavera



Enrico Iannone 5 anni Plesso di Spiano



Antonio Tuorto anni 4 Plesso E. Pesce



Ilaria Di Stefano 5 anni Plesso E. Coppola

La fantasia naviga in acque magiche

Storie a fumetti, poesie, racconti e tanto altro per avvicinare i bambini

Filastrocca del mare: i pesci nel magico circo del mare



Il mare è un cantiere dove si impiega
il pesce martello con il pesce sega.

Il mare è un circo dove si balla
col pesce pagliaccio e col pesce palla.
Il mare è una guerra dove si schiera
il pesce balestra col pesce bandiera.

Il mare è un ring dove fa pugilato
il pesce cane col pesce gatto.

Il mare è un cielo dove si raduna
il pesce sole con il pesce luna.

È come una notte che non ha fine
stellata di stelle marine.



Classi I Sez. A e B
Plesso E. Coppola



Mani per fare, mani per creare: laboratorio manipolativo

Il progetto "Mani per fare ... mani per creare" previsto dall'offerta formativa e rivolto ai bambini di cinque anni di plesso di Pandola, è stato un'occasione di scoperta e di sperimentazione in cui ognuno di essi ha espresso la propria creatività e la propria fantasia attraverso la manipolazione e la modellazione di un oggetto verificando, allo stesso tempo, nuove soluzioni. Infatti, come sappiamo l'argilla, materiale vivo, si plasma e si trasforma continuamente nelle mani. Questa esperienza ha dato modo ai bambini di sbizzarrirsi con la fantasia, di esercitare la motricità fine e di accrescere anche la propria autostima.

Le insegnanti di laboratorio
Pierina Mauriello
Rosanna Santoro
Teresa Rinaldi



e fatte di colori e pesci straordinari

all'ecosistema marino e insegnare loro a prendersene cura rispettandolo

Vacanze al mare...ricordi

Era il mio ultimo giorno di vacanze al mare e decisi con mia sorella di andare ad esplorare la piccola grotta che stava in fondo alla spiaggia. Era un posto incantevole e la luce del sole rendeva la grotta di un colore azzurro, le stelle marine dormivano sul fondale, i pesciolini nuotavano, le alghe e le conchiglie danzavano e la sabbia riposava, era

uno spettacolo meravigliosa. Volevo tuffarmi dal pedalò e diventare una sirena per poter vivere un giorno intero con le creature del mare. Volevo diventare una sirena dalla coda lunga e luccicante e giocare a rincorrere i pesciolini e mettere nei capelli le stelle marine. Ho un ricordo speciale di quelle vacanze che mi hanno fatto conoscere il mare.

Emiliana Loria
Classe II Sez. Unica
Plesso di Pandola



Modi di dire sul mare e proverbi divertenti



Nuotare nell'oro
Portare acqua al mare
Essere in un mare di lacrime
Una marea di gente
Essere in alto mare
Cercare per mari e per monti



Chi va per questi mari questi pesci prende
Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare
Chi non sa nuotare non si butta a mare



Classi II Sez. A e B
Plesso E. Coppola

Nemo e i suoi affettuosi amici colorati



Il mare è blu, profondo e pieno di pesci.
I pesci sono colorati, piccoli, grandi, enormi.
I pesci sono veloci, velenosi, feroci o buoni.
Nemo è un pesce colorato, piccolo, veloce, buono e ha tanti amici.
Gli amici sono importanti per giocare, parlare, divertirsi.
Gli amici si aiutano quando hanno bisogno.



Classi I Sez. A e B
Plesso E. Pesce

I genitori entusiasti delle attività

Gli obiettivi dei percorsi soddisfano le aspettative delle famiglie

Per volare più in alto...

Con estrema soddisfazione, i genitori degli alunni delle classi terze, del plesso "Don Salvatore Guadagno", segnalano all'attenzione del lettore la straordinaria riuscita del percorso PON "Sulle ali del canto", sapientemente coordinato dalla Dirigente Scolastica, dott.ssa Laura Teodosio. Quest'ultima, infatti, al primo anno d'insediamento alla guida del 1° Circolo di Mercato S. Severino, ha voluto riproporre un'esperienza progettuale nota ai bambini, riformulandola nei tempi e nelle modalità di svolgimento in modo da farne coincidere la conclusione immediatamente a ridosso delle festività natalizie. Tale nuova scansione delle attività ha consentito al progetto, già condotto con successo nel precedente anno scolastico, di centrare ulteriori apprezzabili obiettivi. In primo luogo, essa ha impresso un "tema" alle attività canore, che hanno trovato nel Natale e nel suo prezioso significato il loro naturale filo conduttore; ha consentito di valorizzare agli occhi dei bambini la festività

più importante della cristianità, aiutandoli a comprenderne il valore profondo; ha costituito l'occasione per la partecipazione dei nostri "piccoli cantori" a due diverse manifestazioni, utili occasioni di crescita: la prima, organizzata dagli alunni del Liceo Scientifico "B. Rescigno", presso la chiesa di Costantinopoli di Baronissi e la seconda, organizzata dai docenti tutor, Caterina Ceruso e Patrizia Salvati, nonché dal maestro di canto, prof. Aniello Napoli, presso il Centro Sociale di Mercato San Severino. Un'esperienza, dunque, assolutamente positiva che ha saputo conciliare saggiamente l'accostamento dei bambini ad una vera e propria disciplina, quale il canto, il tutto a dimensione di bambino, rintracciando negli interessi che i piccoli esprimono la chiave di accesso al buon esito di un percorso formativo.

Tiziana Stella

**Mamma di
Carmen Flora Raimo
Classe III Sez. B
Plesso Don S. Guadagno**

Un auspicio sincero

Gli alunni della classe quinta di Pandola, sono soliti inaugurare l'anno scolastico in occasione dei festeggiamenti in onore di San Gerardo. Questa consuetudine è cominciata con l'arrivo, nel nostro plesso, della maestra Clara Petti Ansalone, devota del Santo, la quale si è prodigata molto per i nostri bambini impegnandosi non solo dal punto di vista religioso, ma soprattutto da quello educativo-didattico. Anche quest'anno, dunque, si è ripetuta la celebrazione della Santa Messa a cui hanno partecipato tutti gli alunni della scuola primaria di Pandola, il personale docente e non docente, la Dirigente scolastica Laura Teodosio e noi genitori che siamo contenti e soddisfatti del lavoro svolto dai nostri figli. Essi ogni anno, hanno partecipato ai vari percorsi PON organizzati dal 1° Circolo didattico di Mercato S. Severino e ad altre attività laboratoriali. Quest'anno, abbiamo avuto l'onore e provato l'orgoglio di ammirare la bravura dei nostri figli, che rivelandosi piccoli artisti, hanno portato in mostra i loro dipinti presso il palazzo Vanvitelli della nostra Città. Qui la maestra Filomena Manzi e il pro-

fessore Fernando Rosamilia, in gemellaggio con il Liceo artistico "Menna" di Salerno, hanno allestito una galleria di foto e quadri. Gli operatori del plesso di Pandola si sono rivelati molto efficienti e professionali, in quanto hanno offerto la possibilità ai nostri bambini di crescere e maturare attraverso molteplici e diversificate attività formative sia curriculari che extra-curricolari. Tutto ciò ha favorito una progressiva formazione globale di ognuno di loro. Siamo loro grati, quindi, perché hanno guidato e sostenuto i nostri figli durante tutto il percorso scolastico e rivolgiamo un personale ringraziamento alla Dirigente scolastica, appena insediata, per aver promosso numerose attività con l'obiettivo di migliorare la qualità d'aula dei nostri figli. Infine, ci auguriamo che la scuola, quale agenzia formativa, possa continuare a garantire tutto quando sopra al plesso di Pandola.

**Lucia Acconcia e
Lucia Ascolese**

**Mamme di
Gianni De Simone e
Sabrina D'Aponte
Classe V Sezione Unica
Plesso di Pandola**

Gli alunni delle classi prime del plesso Don S. Guadagno al fine di acquisire un maggior rispetto dell'ambiente con la guida della maestra

piaciuto particolarmente all'Assessore alle politiche culturali dott. Assunta Alfano che lo ha fatto esporre nell'atrio del nostro Comune per



Presepe esposto al Comune

Emilia Corbisiero hanno realizzato un presepe con materiale riciclato: bottiglie e bicchieri di plastica. Il presepe e'

l'intero periodo natalizio. Il presepe e' stato fotografato e inserito nel giornale del Comune "Tra la gente".



**Inaugurazione dell'anno scolastico
Plesso di Pandola**



La cultura strumento unificante

La signora Antonietta nel ricordo del maestro Leopoldo Ansalone

La Redazione, a più voci, intervista un'allieva del maestro



Antonietta Grimaldi

Per capire la storia che stiamo per raccontare bisogna risalire ai primi del Novecento quando, in epoca successiva all'unificazione dell'Italia, il maestro Leopoldo Ansalone di Pandola, figlio del barone Donato, capi che solo la cultura condivisa con ogni ceto sociale poteva veramente fare l'Unità d'Italia. E' così che, infatti, iniziò ad accogliere nella sua casa nobile allievi di varia estrazione ai quali insegnava a leggere, a scrivere e a far di conto. Svolgeva, inoltre, attività d'insegnamento nella scuola elementare di Piazza di Pandola.

Avendo queste informazioni, noi bambini della Redazione, su suggerimento della maestra in pensione Clara Petti, abbiamo deciso di intervistare un'allunna del maestro nata nel 1922. Antonietta Grimaldi ci ha raccontato che spesso la figlia Luisa e le sue sorelle si sostituivano, a rotazione, al padre nell'insegnamento e lei ne conserva ancora un caro ri-



cordo. La signora Antonietta si è soffermata sulle doti filantropiche dell'intera famiglia Ansalone descrivendola attenta e prodiga nei confronti dei più bisognosi. Ha arricchito il suo racconto con aneddoti legati anche al padre di Leopoldo, Donato che cavalcava al fianco del re di Napoli e, che dopo l'Unità del 1865 combatteva il brigantaggio.

Inoltre, ha raccontato di quando dal monte di Santa Croce scendevano i lupi ai quali, il barone sparava e di quel bastone nero che portava sempre con sé e che nascondeva una lama per difendersi. Con molta sorpresa, alla nostra Redazione è pervenuto un elaborato, da parte di **Gianluca Spagnuolo** della classe quinta della sezione A del Plesso E. Coppola nel quale racconta della sua bisnonna, anch'ella allieva del maestro, che frequentava le figlie anche in orario diverso dalle lezioni per divertirsi ad indossare cappelli e lunghi vestiti. Questi, ce l'ha raccontato anche la signora Antonietta, si trovavano nella soffitta che si trasformava in un luogo dove



trascorrere ore serene. Gianluca racconta anche di quando scoppiò la terribile epidemia della "Spagnola" e di come il maestro, insieme alla Marchesa Imperiale di Curteri, si prodigò molto nel curare gli ammalati, rischiando anche il contagio. Dopo 44 anni d'insegnamento andò in pensione e dedicava il suo tempo alla politica, alla lettura, alla cura del suo giardino e continuava ad insegnare ai suoi nipoti, figli del fratello Giovanni. Morì il 21 luglio 1956. Al suo funerale parteciparono molti suoi alunni e fu ricordata la figura di questo semplice e valido maestro con un discorso commemorativo che rievocava anche l'azione politica svolta in qualità di



Leopoldo Ansalone e la sua famiglia

assessore presso il Comune di Mercato S. Severino. In tutte le storie raccontate, abbiamo notato l'affetto con cui le persone si riferivano a questa famiglia e come questi ricordi

fatta. Infatti, non bastava che i confini degli Stati italiani, grazie a molteplici battaglie, si annullassero per unire i popoli, ma era indispensabile che si diffondesse la cultura della condivisione per unire veramente le genti siano state esse meridionali, settentrionali o dell'Italia centrale. Era cioè necessario che le menti si disponessero a sviluppare l'idea di un unico popolo con una stessa meta: il benessere collettivo! Ovvio, dunque, ci spiegano le maestre, che se prima tutti non fossero stati in grado di leggere e scrivere al fine di unificare le conoscenze il popolo italiano non si sarebbe mai costituito. Le maestre concludono il nostro pomeriggio dedicato alle interviste, raccomandandoci di non sottovalutare mai l'importanza della cultura, perché è lo strumento che ci rende **liberi cittadini e alla pari!**

La Redazione



Il barone Donato Ansalone e la moglie Luisa

L'Unione sollecita le Istituzioni

Il 1° Circolo, destinatario dei fondi per promuovere iniziative

L
e
g
a
l
i
/
R
i
c
o
m
i
n
c
i
o
/
d
a
3
/
L
O
f
f
i
c
i
n
a
/
E
n
g
l
i
s
h

Le(g)ali: P. O. N. per un apprendimento learning by doing

La nostra Scuola beneficia di altri finanziamenti dell'U.E. per attivare due percorsi

Sulla cresta dell'onda



Questa Istituzione, accogliendo le raccomandazioni dell'Unione in materia di didattica laboratoriale per competenze, ha inteso, attraverso questo progetto, allestire un ambiente di apprendimento congeniale all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e consapevoli, da parte degli alunni. La tematica della legalità è circoscritta, però, al mondo del mare. Partendo dalla considerazione che esso, in una visione romantica, è apparso sempre all'umanità come entità misteriosa e affa-

scinante (visione che si è voluto continuare a promuovere e a coltivare anche con cenni storici alle colonie più famose delle antiche Civiltà e relative leggende, preferibilmente della mitologia greca) ha inteso sviluppare, poi, un percorso che inquadrasse chiaramente lo stesso in un'ottica economica (turismo, industrie e trasporti), ambientale (ecosistema marino e inquinamento) e sociale (immigrazione clandestina, traffici illeciti).

Rivolto agli alunni delle
Classi IV Sez. A e B
Plesso E. Pesce

Terra mia



Le insegnanti hanno voluto, con questo progetto, far acquisire ai giovani allievi gli strumenti per "conoscere, interpretare e intervenire" sull'ambiente in modo scientifico e divertente. Le proposte educative attivate mirano, infatti a favorire negli studenti, lo sviluppo di una educazione ambientale permanente, capace di avvicinarli alla complessità dei fenomeni ambientali e sociali. Ciò li renderà anche più consapevoli e rispettosi dei bisogni dell'uomo e della natura e li porterà a promuovere uno sviluppo eco-soste-

nibile. Sarà proposta la scoperta di una terra a noi vicina: il Cilento, la sua storia, i miti e le leggende che l'hanno resa celebre nel mondo. Attraverso un viaggio nel tempo prima e nei luoghi poi, gli alunni conosceranno le bellezze e gli usi di questa terra. Laboratori di botanica, biologia, zoologia e geologia li guideranno alla scoperta soprattutto scientifica dell'ambiente, ma non si trascurerà l'aspetto economico.

Rivolto agli alunni delle
Classi IV Sez. A e B
Plesso E. Coppola

L'Officina della fiaba



La scelta della scrittura creativa abbraccia numerose motivazioni scaturite dall'analisi di bisogni di vario ordine: **motivazionale**, quindi psico-emotivo per sviluppare il piacere di scrivere che si innesta su esigenze affettive e creative. **Espressivo**, quindi linguistico-comunicativo-relazionale, perché entrare nella profondità dei testi letti significa "ascoltare la propria voce e le voci altrui". **Cognitivo**, legate alla maturazione di processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. Educare alla creatività significa operare consapevolmente con i processi del pensiero diver-

gente, in questo caso, attraverso il mezzo linguistico. **Socio-culturale**, mirate a implementare abilità linguistiche in un contesto sociale che privilegia la fruizione di immagini e grafici tramite supporti multimediali, l'ampio ricorso all'ascolto di musiche e suoni, la manipolazione anche "fisica" di testi avvicineranno alla pratica della Lingua Italiana anche gli alunni che manifestano difficoltà verso questa disciplina a causa di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

Rivolto agli alunni delle
Classi III Sez. A e B
Plesso E. Pesce

Yes we can... speak English

"E' ormai chiaro che una società multiculturale in rapida evoluzione come quella attuale fa emergere nuovi bisogni educativi e formativi, tra cui quelli legati alla possibilità di accedere alla conoscenza di più lingue straniere, vista come parte integrante della formazione personale e nel contempo come passaggio obbligato per la conoscenza degli altri". La mente del bambino, poten-

zialmente poliglotta, è più portata ad accogliere sfumature, varianti, diversità tra parole e oggetti della realtà, per cui egli giunge più precocemente a livelli di astrazione concettuale. Il bambino che apprende la seconda lingua sarà un individuo più aperto verso modi di pensare e di vivere diversi, più sensibile all'apertura interculturale.

Rivolto agli alunni delle
Classi V del Circolo

Ricomincio da tre

Matematica & Realtà è un progetto nazionale finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, rivolto a Docenti e Studenti di ogni ordine e grado. Nato nel 2005 dall'esperienza pluriennale acquisita dal Progetto Innovatica in tema di ricerca e sperimentazione didattica, in linea con le tematiche dell'indagine OCSE-PISA, delle prove INVALSI ed in sintonia con le recenti indicazioni ministeriali, M&R si propone di stimolare i ragazzi ad utilizzare le conoscenze e le competenze matematiche acquisite a scuola, per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole e attivo. Lo spirito M&R è quello di un approc-

cio sperimentale alla Matematica e propone una educazione alla modellizzazione come motore di innovazione didattica. Il progetto Matematica & Realtà offre agli studenti:

- una esplorazione guidata alla scoperta dell'altra faccia della matematica sul fronte della modellizzazione dei problemi del mondo reale;
- una palestra attrezzata in cui mettere alla prova e potenziare le proprie abilità matematiche;
- l'occasione per mettersi in gioco e confrontarsi con altri ragazzi a livello nazionale;
- la possibilità di autovalutarsi per operare scelte consapevoli.

Rivolto agli alunni delle
Classi V Sez. A e B
Plesso E. Pesce



Chi va p' chisti mari... chisti pisci piglia
di Serena Classe I Sez. B del Plesso E. Coppola

L'arte della scrittura e della pittura

Staffetta creativa e mostra di quadri per un appendimento cooperativo

Scrittura creativa a... diecimila mani

Scuole diverse, coinvolte in un unico progetto editoriale

Il rogo avvenne di notte. I vigili del fuoco e i carabinieri accorsero sul posto, avvisati dalle persone che abitavano nelle vicinanze del teatro. Di primo mattino le fiamme furono domate. Del teatro non rimanevano che macerie dalle quali si alzava l'odore acre di legno bruciato. Il direttore Fumoso era sconvolto e restò a fissare i resti dell'edificio come impietrito, fino all'arrivo del nuovo insegnante, che era stato convocato, per iniziare il suo lavoro, proprio quella mattina... è questo l'inizio del racconto che ha coinvolto la classe quarta sezione B del Plesso E. Pesce in



di Elena Iannone

questa fantastica avventura della staffetta creativa voluta

dalla Bimed. Essa coinvolge dieci classi di dieci scuole diverse nella realizzazione di un racconto diviso in dieci capitoli. E' da diversi anni che la nostra scuola aderisce a tale iniziativa che si conclude con la pubblicazione di un libricino destinato ai giovani lettori. L'iniziativa nasce dall'intento di promuovere la propensione alla lettura, come previsto da un degli obiettivi di Lisbona, nonché dalla determinazione nel migliorare le competenze in lingua madre, nella fattispecie, nella scrittura.

Classe IV Sez. B
Plesso E. Pesce

Laboratorio di pittura

I Colori del Natale è il Progetto di Pittura noi alunni della classe quinta del Plesso di Pandola seguiti dall'insegnante Menita Manzi, con la collaborazione volontaria del prof. Fernando Rosamilia, docente del Liceo Artistico F. Menna di Salerno. Abbiamo selezionato una serie di immagini e le più significative le abbiamo riportate su tela e poi dipinte con varie tecniche: pittura, colori a cera, collages. Il nostro entusiasmo è stato enorme nel vedere che le immagini da noi liberamente scelte prendevano forma e dimensione sulle tele. Il Progetto è stato presentato con una mostra allestita nell'ambito delle manifestazioni natalizie al Centro Sociale di Mercato S. Severino per poi essere riproposto a Palazzo Vanvitelli lo scorso 14 gennaio in un gemellaggio realizzato con gli studenti del **Liceo Artistico "F. Menna"** che hanno realizzato una mostra fotografica su aspetti di vita quotidiana e della natura. La serata è stata allietata dalla voce del Soprano Valentina Iannone che ha unito in un connubio unico arte musicale e figurativa. Un ringraziamento particolare alle dirigenti dott. Ester Andreola preside del Liceo Artistico e dott. Laura Teodosio dirigente del 1° Circolo di Mercato S. Severino per la sensibilità, l'entusiasmo e la tenacia con le quali hanno voluto che si realizzasse questa mostra patrocinata dalla Città di Mercato S. Severino.

Mostra di quadri dei nostri piccoli autori



Un nuovo amico: il pesciolino Tantetinte

Noi bambini quest'anno abbiamo un amico in più: Tantetinte.

Cristiana

Tantetinte è un pesciolino curioso, sognatore e anche molto bello perché ha le squamette tutte colorate.

Marta

Vive nel Mar Mediterraneo, vicino alla Sicilia, con la sua famiglia.

Giulia

Tantetinte vuole molto bene alla sua famiglia.

Caterina

Il nonno di Tantetinte si chia-

ma Amilcare, fa il cantastorie e con il carrettino gira per il M. Mediterraneo.

Raffaele C.

Tantetinte ama ascoltare le storie che gli racconta il nonno quando ritorna dai suoi lunghi viaggi.

Benedetta

Il nostro amico immagina di incontrare i protagonisti di quelle storie.

Tommaso



Il nonno e Tantetinte si vogliono molto bene.

Matteo

Tantetinte va al circo e fa amicizia con Tiri, un pesciolino che fa l'acrobata.

Raffaele B.

Tantetinte regala a Tiri la sua trottola perché è buono e generoso; a me piacerebbe essere sua amica.

Annalisa



Classi II Sez. A e B
Plesso E. Pesce



Incontro con il territorio e... altro

Il legame con il territorio punto saldo della nostra azione didattica

Concorso Rachelina Ambrosini



L'alunna **Gerardina Giglio** il giorno 2/12/2010 ha ritirato il premio-borsa di



studio in quanto vincitrice della nona edizione del concorso.

**Classe V Sez. A
Plesso E. Coppola**



Festa dell'Albero: 19 novembre 2010



Loro la vedono così... Bambini di 4 anni Plesso E. Coppola

Il 19 novembre 2010, accompagnati dall'insegnante Elisa Uglietta, responsabile del Progetto Ambiente, ci siamo recati presso la casa comunale dove si sono incontrati con il professor Giuseppe Rescigno esperto di botanica e fondatore della LEA. Raggiunti da due classi della Scuola Primaria del II° Circolo di Mercato San Severino, ci siamo diretti su un percorso del castello. Dopo un breve cammino abbiamo incontrato l'Assessore Assunta



Salve a tutti ! Vi parlo dal giardino della scuola. Oggi è il 19 novembre 2010 sono sta-

to appena messo a dimora in un'aiuola da alcuni alunni della classe quinta B. Si sta proprio ben qui, mi hanno festeggiato a dovere, sembravano contenti, si sa i bambini amano la natura e la rispettano. Quello che ci preoccupa, noi alberi, sono gli adulti che dicono di amarci e di volerci difendere ma ci tagliano e utilizzano il nostro legno per gli usi vari, al nostro posto costruiscono strade, case, impianti sportivi, ecc., ci bruciano per pulire le montagne... Quante lamentele, poi, quando le frane e le valanghe distruggono ciò che hanno costruito. Dimenticano che le nostre radici mantengono fermo il terreno e non lo fanno scivolare a valle in caso di forti piogge e che attraverso le foglie assorbiamo anidride carbonica e emettiamo ossigeno necessario per la loro sopravvivenza. Speriamo che i bambini di questa scuola continuino a ricordarsi di rispettarci anche da adulti, così potremo vivere insieme nel benessere.



Alfano e alcune mamme. Il prof. ci ha parlato di alcune piante del luogo come: il pungitopo, il leccio, la roverella. Abbiamo, poi, raccolto semi di varie piante e frutti come l'edera, il ciclamino, il mirto, le ghiande, le felci. Nel frattempo, in tutti i plessi del Circolo la festa degli alberi veniva suggellata dalla piantumazione di alberi dalla comunità montana.

**Classe V Sez. A
Plesso E. Coppola**

**Classe V Sez. B
Plesso E. Coppola**

...Auditorium Tenente Falco



**Classi prime
Plesso Don S. Guadagno**